

5.12.2001

SENZA I DIRITTI DELLE DONNE, NON CI SONO DIRITTI UMANI

I diritti fondamentali delle donne, nonostante siano proclamati da numerose conferenze dell'ONU e dalla Carta dei diritti umani, sono a tutt'oggi calpestati e violati in molte parti del mondo.

Dalla tragedia delle **donne afghane**, private persino del diritto alla vita, ignorate fino all'11 settembre proprio da quanti oggi le usano per sostenere la necessità della guerra, a tante altre tragedie dimenticate, come quella delle **donne curde e di Leila Zana** in particolare, condannata a 15 anni di carcere per aver parlato nella sua lingua in un processo che ora la Corte di Giustizia di Strasburgo ha giudicato illegittimo, detenuta ormai da 7 anni; come quella delle **donne nigeriane e di Safya Hussein Tingu-Tudu** in particolare, condannata a morte per lapidazione per aver fatto l'amore e concepito un figlio fuori dal matrimonio, la cui sentenza verrà eseguita quando avrà terminato di allattare il suo bambino....e l'elenco potrebbe continuare.

La logica del potere, basata sul patriarcato, continua a dimostrare il suo volto violento che si manifesta nell'uso continuo della guerra come soluzione dei conflitti e nella privazione dei diritti delle donne, arrivando in alcuni casi al loro annientamento fisico.



Anche l'Occidente, dove i diritti delle donne sembrano un fatto acquisito, esclude di fatto le donne dai processi decisionali. Ora, ad esempio, sostiene la formazione di un governo democratico in Afghanistan, ma da una parte legittima l'Alleanza del Nord, responsabile come i Taliban di massacri e violazioni dei diritti umani a partire da quelli delle donne, dall'altra non riconosce un peso effettivo alle donne nella costruzione di un futuro democratico e a quelle donne in particolare, come le donne del RAWA, che sono portatrici di una visione secolare contro ogni fondamentalismo, terrorismo, guerra, che hanno agito nella clandestinità a rischio della vita per mantenere viva la speranza di un Afghanistan libero da guerre, povertà e razzismo sessuale.

Noi donne, impegnate a dare valore al lavoro della vita, radicate nella differenza di pratiche e pensieri, crediamo che:

- **senza i diritti delle donne non ci sono diritti umani**
- **il mondo ha bisogno, per trovare le vie della convivenza e quindi la modalità della soluzione pacifica dei conflitti, della presenza politica e della esplicita mediazione femminile.**